



COMUNITA DELLE GIUDICARIE

VERBALE DI DELIBERAZIONE N° 165  
del Comitato esecutivo

OGGETTO: **Approvazione Piano finanziario e determinazione  
Tariffa per la gestione dei rifiuti. Anno 2018**

L'anno **duemiladiciassette** addì **diciotto**

del mese di **dicembre** alle ore 15.10 nella sala delle riunioni,  
convocato dal Presidente, con avvisi recapitati ai singoli componenti,  
si è riunito il Comitato esecutivo della Comunità delle Giudicarie.

Sono presenti:

- |                             |                  |                          |
|-----------------------------|------------------|--------------------------|
| 1. <b>BUTTERINI GIORGIO</b> | - Presidente     | <input type="checkbox"/> |
| 2. <b>BOMBARDA ROBERTO</b>  | - Vicepresidente | <input type="checkbox"/> |
| 3. <b>FAILONI ROBERTO</b>   |                  | <input type="checkbox"/> |
| 4. <b>SIMONI MICHELA</b>    |                  | <input type="checkbox"/> |

**Assenti**

Assiste il Segretario Generale **dott. Michele Carboni**.

Il Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta, ed invita il Comitato esecutivo a deliberare sull'oggetto indicato.

**SERVIZIO  
FINANZIARIO**

Visto e prenotato l'impegno  
al Cap. ....  
Macroaggr. ....  
del Bilancio .....

IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO FINANZIARIO

Rag. Roberto Tonezzer

**OGGETTO: Approvazione Piano finanziario e determinazione Tariffa per la gestione dei rifiuti.  
Anno 2018**

## **IL COMITATO ESECUTIVO**

Richiamata la deliberazione Assembleare n. 5 dd. 7 febbraio 2012, avente per oggetto: "Approvazione della proposta di convenzione disciplinante il trasferimento volontario dai Comuni alla Comunità del servizio pubblico locale relativo al ciclo dei rifiuti, ivi compresa la relativa tariffa d'igiene ambientale";

Richiamata la deliberazione Assembleare n. 6 dd. 7 febbraio 2012, avente per oggetto: "Approvazione del Regolamento per l'applicazione della Tariffa di Igiene Ambientale", modificata con i successivi provvedimenti Assembleari n. 4 dd. 11 gennaio 2013: "Approvazione modifiche al Regolamento per l'applicazione della Tariffa di Igiene Ambientale", n. 9 dd. 11 marzo 2014: "Approvazione modifiche al Regolamento per l'applicazione della Tariffa sui rifiuti/Tari", n. 31 dd. 11 dicembre 2014: "Approvazione modifiche al Regolamento per l'applicazione della Tariffa sui rifiuti/Tari", la Deliberazione del Consiglio di Comunità n. 3 dd. 29 febbraio 2016 "Approvazione modifiche al Regolamento per l'applicazione della Tariffa sui rifiuti/Tari" e la Deliberazione del Consiglio di Comunità n. 5 dd. 2 marzo 2017 "Approvazione modifiche al Regolamento per l'applicazione della Tariffa sui rifiuti/Tari";

Premesso che con decorrenza 1° gennaio 2012, in attuazione di quanto disposto dalle deliberazioni sopra richiamate la Comunità deve provvedere all'istituzione della tariffa, in ambito unico, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti urbani, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del Decreto Legislativo n. 22/1997 e del relativo regolamento approvato con D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, in sostituzione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni di cui al Decreto Legislativo 15.11.1993, n. 507 e s.m.;

Considerato che tale "sistema tariffario", commisurato alla quantità di rifiuti non differenziati prodotta, si pone nella filosofia e nei principi del corrispettivo sinallagmatico di cui all'articolo 238 del Decreto Legislativo 152/2006 - Codice dell'ambiente - che qualifica espressamente la tariffa alla stregua di corrispettivo (tariffa integrata ambientale - TIA2);

Visto l'articolo 14, comma 33, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122 il quale stabilisce che le disposizioni di cui all'articolo 238 del Decreto Legislativo 152/2006 si interpretano nel senso che la natura della tariffa ivi prevista non è tributaria. In tal senso il Ministero delle Finanze, con circolare n. 3/DF del 11 novembre 2010, ha espresso il parere che la TIA debba continuare ad essere assoggettata all'IVA. Anche l'Agenzia delle Entrate - direzione provinciale di Trento - su istanza di interpello proposta dal Consorzio dei comuni trentini, ha confermato l'assoggettabilità ad IVA della tariffa. Tali determinazioni rilevano ai fini del calcolo dei costi del servizio;

Richiamato l'art. 238 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (norme in materia ambientale) che istituisce la nuova tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (tariffa integrata ambientale);

Visto il D.P.R. 27.04.1999 n. 158 "Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani";

Vista ed esaminata la Legge. 27 dicembre 2013, n. 147: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)", con la quale è stato ridefinito l'assetto del sistema fiscale comunale relativo alla gestione dei rifiuti urbani, mediante l'istituzione dell' Imposta Unica Comunale (I.U.C.) che al suo interno, fra l'altro, comprende la Tassa Rifiuti (TARI);

Visto il Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dd. 20 aprile 2017. "Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati";



Atteso che la tariffa (TARI) è destinata a coprire i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti avviati allo smaltimento;

Richiamato il comma 668 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ammette la possibilità per i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale, di prevedere con regolamento, l'adozione, in luogo del tributo sui rifiuti (TARI), di una tariffa avente natura corrispettiva, applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Richiamato l'art. 8 c.1 bis della Legge Provinciale 14 maggio 1998 n. 5, (disciplina della raccolta differenziata dei rifiuti) che demanda alla Giunta provinciale l'adozione del modello tariffario relativo al servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

Richiamata la delibera n. 2598 del 30.11.2012, avente per oggetto: "Indirizzi per le politiche tariffarie relativamente al servizio pubblico di gestione dei rifiuti - modifica della deliberazione n. 2972 dd. 30 dicembre 2005 e successive integrazioni e modifiche." e la Circolare n. 9 del 11 dicembre 2012 emanata dal Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, nella quale si conferma la possibilità di introdurre una tariffa avente natura corrispettiva in luogo del tributo sopra richiamato;

Richiamata la Deliberazione della Giunta provinciale n. 2175 del 09.12.2014, avente per oggetto: "Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti – IV aggiornamento: gestione dei rifiuti urbani adozione definitiva”;

Vista la proposta di piano finanziario, per la determinazione della tariffa relativa all'esercizio 2018, predisposto dal competente Servizio TIA e Informatica sulla base delle previsioni di costo comunicate dal Servizio Igiene Ambientale della Comunità, ciascuno per la propria quota di servizio ed ammontante a complessivi euro 5.795.454,54 al netto di IVA;

Ritenuto che il piano finanziario proposto rispetti integralmente il modello tariffario definito con le citate deliberazioni assembleari e con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2805 del 30 dicembre 2013 e che risulti redatto conformemente alle realistiche previsioni di costi e ricavi del servizio;

Visto quanto disposto dall'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 assunto nell'ambito dell'approvazione dello Statuto Speciale di Autonomia che prevede che i termini di approvazione del Bilancio di previsione sono stabiliti da specifico accordo fra i Comuni e la Provincia Autonoma di Trento

Visto che ai sensi dell'art. 54 del Decreto Legislativo n. 446/1997 e dell'art. 1 della legge n. 296/2006, i provvedimenti relativi ai tributi ed alle tariffe devono essere adottati entro lo stesso termine stabilito per l'approvazione e comunque prima della deliberazione di approvazione del bilancio;

Acquisito, ai sensi di quanto disposto dall'art. 13 della Convenzione approvata con la deliberazione Assembleare n. 5/2012, il parere favorevole della Conferenza dei Sindaci, espresso in data 13.12.2017;

Acquisiti sulla presente proposta di deliberazione i pareri favorevoli espressi dal responsabile del servizio TIA e Informatica per il profilo della regolarità tecnico-amministrativa e dal responsabile del Servizio Finanziario sotto il profilo della regolarità contabile;

Vista la L.P. 16.06.2006 n. 3 e s.m. e lo Statuto della Comunità;

Visto quanto disposto dal T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L. e dal T.U. delle leggi regionali

sull'ordinamento contabile e finanziario dei Comuni nella Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28.05.1999 n. 4/L.;

Ad unanimità di voti legalmente espressi ed accertati



## DELIBERA

- 1) Di approvare per le motivazioni esposte in premessa narrativa il piano finanziario per la determinazione della tariffa, relativamente all'anno 2018, per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e di quelli di qualsiasi natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche e soggette ad uso pubblico, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale.
- 2) Di approvare conseguentemente, per l'anno 2017 la tariffa per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e di quelli di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche e soggette ad uso pubblico, determinata sulla base delle risultanze del Piano finanziario di cui al punto precedente, nelle misure indicate dagli allegati:
  - Allegato 1 Relazione al piano finanziario 2018
  - Allegato a) Piano finanziario
  - Allegato b) Tabella riparto piano finanziario;
  - Allegati C1 e C2 Tabelle determinazione tariffe quota non domestiche e domestiche;
  - Allegati D1 e D2 Tabelle svuotamenti minimi non domestiche e domestiche;
  - Allegati E1, E2 ed E3 Tabelle svuotamenti massimi APSP – Tessili Sanitari – Pannolini figli <2 anni;
  - Allegati F1 e F2 Tabelle quote spazzamento e oneri accessori dei Comuni e relativo ripartocostituenti parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.
- 3) Di dare atto che la tariffa determinata con il presente provvedimento è di natura corrispettiva, ai sensi del disposto dal comma 668 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ammette la possibilità per i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale, di prevedere con regolamento, l'adozione, in luogo del tributo sui rifiuti (TARI), di una tariffa avente natura corrispettiva, applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ed è da assoggettare quindi ad IVA nella misura di legge.
- 4) Di fissare al 1° gennaio 2018 la decorrenza dell'applicazione delle tariffe di cui al presente provvedimento.
- 5) di dichiarare il presente provvedimento, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, comma 4, del D.P.Reg. 01.02.2005, n.3/L e dell'art.17, comma 7 della L.P.3/2006.
- 6) Di dare atto che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti mezzi di impugnativa:
  - opposizione alla Giunta della Comunità, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni nella Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
  - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento, entro il termine di 60 giorni, ai sensi dell'art. 2 della L. 6.12.1971 n. 1034;
  - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199

--- ooo OOO ooo ---

**DELIBERAZIONE IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE** ai sensi dell'art. 79 comma 4 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

li, 18.12.2017

IL PRESIDENTE  
**dott. Giorgio Butterini**



**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo telematico senza riportare, entro 10 giorni dall'affissione, denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 79 comma 3 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

li, .....

IL PRESIDENTE  
**dott. Giorgio Butterini**

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione è in pubblicazione per estratto all'Albo telematico, giusta attestazione del Funzionario addetto

dal 19.12.2017  
al 29.12.2017  
per **10 giorni** consecutivi

IL SEGRETARIO GENERALE  
**dott. Michele Carboni**

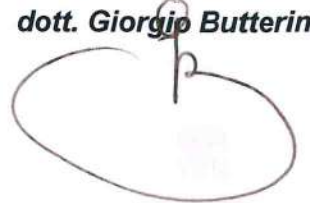


Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

L'Assessore proponente

1. [Signature]

IL PRESIDENTE  
**dott. Giorgio Butterini**



IL SEGRETARIO GENERALE  
**dott. Michele Carboni**



**Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.**

li, .....

IL SEGRETARIO GENERALE  
**dott. Michele Carboni**

**COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI**  
(art. 79, secondo comma D.P.G.R. 01.02.2005 n. 3/L)

Si attesta che le deliberazioni vengono inviate ai Capigruppo del Consiglio della Comunità.







## ALLEGATO 1

### RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO ANNO 2018

#### 1. PREMESSA

Il Piano finanziario per la determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27/04/1999 n. 158, tuttora vigente ai sensi del comma 12 dell'articolo 14 del D.L. 06/12/2011 Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale e organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni;

Le attività inerenti alla raccolta, trasporto, conferimento, smaltimento, trattamento e valorizzazione dei rifiuti urbani ed assimilati sono di competenza, con diritto di privativa, dei Comuni, che ne hanno delegato l'esercizio, alla Comunità delle Giudicarie, la quale si assume, istituzionalmente, anche verso l'esterno, ogni responsabilità.

Per quanto è inerente il Servizio di smaltimento dei rifiuti, la Comunità delle Giudicarie è l'Ente Gestore responsabile del Bacino delle Giudicarie e provvede in particolare allo svolgimento delle funzioni per la gestione integrata ed unitaria dei servizi di raccolta, trasporto, smaltimento, trattamento e riciclaggio dei rifiuti, essa gestisce quindi l'intero ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati di cui al comma 2 dell'articolo 184 del D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.

La Giunta Provinciale con delibera n. 2175 dd. 09/12/2014 ha approvato il IV Aggiornamento del Piano Provinciale di smaltimento dei rifiuti e ha fissato come obiettivi la riduzione del quantitativo di rifiuto da avviare a smaltimento sotto il limite di 175 kg/ab.eq/anno e la riduzione dei rifiuti ingombranti sotto i 10 kg/ab.eq/anno.

Dal 01/01/2012, la Comunità delle Giudicarie è titolare dell'applicazione della Tariffa di Igiene Ambientale unica per tutti i comuni delle Giudicarie così come previsto dal modello tariffario approvato dalla Giunta Provinciale.

La pulizia delle strade e lo sportello al pubblico per la TARI, nonché la gestione dei dati sono effettuati direttamente dai comuni, pertanto nel Piano finanziario, i costi relativi alle seguenti voci:

- pulizia delle strade;
- ufficio tributi e del relativo personale (per la quota parte dedicata alla tariffa rifiuti);

sono stati riportati sulla base dei dati comunicati dai Comuni.

Per i Comuni, la Comunità svolge anche il servizio di raccolta dei rifiuti abbandonati fuori dai contenitori ed il relativo costo è compreso con voce specifica nella tariffa.

La situazione della Comunità delle Giudicarie per l'anno 2017 è la seguente:

Popolazione residente (anno 2015)	37.473 residenti
Presenze turistiche (anno 2015)	4.226.799 presenze/anno
Abitanti equivalenti	49.053 ab.eq
<b>Produzione specifica rifiuto residuo (al 31/12/2016)</b>	<b>58,16 kg/ab.eq/anno</b>
<b>Produzione specifica rifiuto ingombrante (al 31/12/2016)</b>	<b>16,06 kg/ab.eq/anno</b>

## 2. IL MODELLO GESTIONALE E ORGANIZZATIVO E RICOGNIZIONE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI

Di seguito sono riportate le modalità di svolgimento del Servizio previste nel capitolato che regola i rapporti fra Comunità e Ditta Appaltatrice.

Tutti i rifiuti devono essere trasportati con gli automezzi adibiti alla raccolta presso il Centro Integrato della Comunità delle Giudicarie in C.C. Zuclo, loc. Bersaglio oppure nei centri di riciclaggio ubicati in provincia di Trento e nelle regioni limitrofe. Il servizio di raccolta dei rifiuti è organizzato sulla base delle peculiarità del territorio da servire e della dotazione delle attrezzature a disposizione.

La raccolta dei rifiuti è effettuata attraverso 2 modalità prevalenti: isole ecologiche stradali e Centri di Raccolta.

Le isole ecologiche stradali pubbliche sono collocate omogeneamente su tutto il territorio della Comunità delle Giudicarie, all'interno degli abitati. Sono attrezzate per la raccolta delle tipologie di rifiuti quali: residuo, multimateriale leggero, imballaggi in carta e cartone, imballaggi in vetro, organico. La tipologia di contenitori prevalente è costituita da contenitori seminterrati della capacità di 5.000 lt, svuotabili con autocarri con attrezzatura scarrabile e gru con doppio gancio. L'altra tipologia di contenitori utilizzata è quella dei cassonetti carrellati, dalle volumetrie variabili da 120 a 1.100 lt a seconda della tipologia dei rifiuti. La raccolta per questa tipologia di contenitori viene effettuata con autocarri compattatori a carico posteriore. I contenitori del residuo sono dotati di chiusure con apertura controllata attraverso chiave elettronica personale, fornita a tutte le utenze domestiche e non domestiche (escluse quelle con contenitore privato).

La raccolta dei rifiuti con isole ecologiche stradali pubbliche è integrata da isole ecologiche private a servizio di grandi utenze non domestiche e condominiali, con carattere di *porta a porta*. Le tipologie dei rifiuti raccolti *porta a porta* varia a seconda della tipologia di utenza non domestica.

Presso i Centri di Raccolta vengono raccolte le numerose altre tipologie di rifiuti di origine domestica. La raccolta è effettuata prevalentemente attraverso container e contenitori di grandi dimensioni.

Le modalità di raccolta dei rifiuti prevedono:

- Svuotamento negli autocompattatori dei contenitori messi a disposizione dalla stazione appaltante, della capacità variabile da 120 litri a 1.100 litri collocati sul suolo pubblico o privato, e trasporto dei rifiuti presso il Centro Integrato della Comunità delle Giudicarie;
- Svuotamento manuale in autocarri furgonati di contenitori della capacità di circa 50 litri posizionati su palo infisso nel terreno, collocati di norma sul suolo pubblico e trasporto dei rifiuti presso il Centro Integrato della Comunità delle Giudicarie;
- Svuotamento manuale in autocarri furgonati di contenitori della capacità di circa 120 litri posizionati presso le farmacie o presso strutture pubbliche e trasporto dei rifiuti nella discarica della Comunità delle Giudicarie o nel centro integrato di trattamento dei rifiuti e riempimento manuale in appositi contenitori per il successivo trasporto al centro di smaltimento;



- Svuotamento manuale in autocarri furgonati di contenitori speciali per la raccolta degli indumenti, scarpe e borse usati, collocati di norma sul suolo pubblico, e trasporto diretto presso gli impianti di trattamento;
- Svuotamento in autocarri dotati di cassone di circa 30 mc. dotati di gru in grado di svuotare i contenitori a forma di campana tonda o quadra della capacità  $\leq 5000$  litri o dei contenitori da 800 e 1100 litri per gli imballaggi in vetro collocati di norma sul suolo pubblico, pesatura, registrazione compilazione del formulario di trasporto ove necessario e trasporto presso il Centro Integrato nonché nei centri di riciclaggio ubicati all'interno della Comunità delle Giudicarie;
- Caricamento su autocarro con attrezzatura scarrabile a gancio e ribaltabile di container di capacità variabili da 10 mc. a 30 mc. posizionati o su suolo pubblico o privato, compilazione del formulario di trasporto e trasporto presso il Centro Integrato della Comunità delle Giudicarie nonché nei centri di riciclaggio ubicati all'interno della Comunità delle Giudicarie;
- Trasporto con autocarro e rimorchio dotati di attrezzatura scarrabile a gancio e ribaltabile, di container di capacità variabile da 17 mc. a 30 mc. nei centri di smaltimento o di riciclaggio, ubicati anche fuori regione, degli imballaggi o di qualsiasi tipologia di rifiuto;
- Caricamento manuale o con voltacassonetti su autocompattatore della capacità  $\geq 18$  mc. di cartoni conferiti porta a porta, negli appositi mini depositi collocati di norma sul suolo pubblico e trasporto alla discarica della Comunità delle Giudicarie o nel centro integrato di trattamento dei rifiuti per gli utenti che la normativa considera nel circuito degli urbani;
- Svuotamento di contenitori seminterrati adatti per la raccolta dei rifiuti differenziati e di imballaggio della capacità di 5,0 mc. collocati di norma sul suolo pubblico, registrazione compilazione del formulario di trasporto ove necessario e trasporto presso il Centro Integrato della Comunità delle Giudicarie nonché nei centri di riciclaggio ubicati all'interno della Comunità delle Giudicarie.

Le frequenze di svuotamento dei contenitori ed i percorsi degli automezzi sono organizzati con lo scopo di ottimizzare l'utilizzo del volume di stoccaggio disponibile e massimizzare il carico dei mezzi.

Tutte le attrezzature utilizzate per il conferimento dei rifiuti e per il successivo trasporto (contenitori su ruote, contenitori seminterrati, scarrabili etc) sono codificati con codice a barre mono e bidimensionale attraverso il quale vengono registrate tutte le operazioni di svuotamento. Ciò consente di effettuare la contabilità con l'impresa appaltatrice del Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti e nel caso delle utenze non domestiche di registrare il servizio specifico svolto per ogni singolo utente. A questo sistema si aggiungono le calotte per il conferimento controllato del residuo installate sui contenitori stradali del residuo. Tali attrezzature consentono di quantificare il volume di rifiuto residuo conferito da ogni utente, e quindi l'applicazione della tariffa puntuale.

I Centri di Raccolta gestiti sono collocati nei Comuni di:

Bleggio Superiore, Carisolo (che funge anche da CRZ), Comano Terme, Borgo Chiese, San Lorenzo Dorsino, Fivè, Madonna di Campiglio (Comune di Pinzolo), Pieve di Bono Prezzo, Valdaone, Sella Giudicarie, Spiazzo, Storo, Strembo, Tione di Trento, Porte di Rendena.

<u>Dato</u>	<u>Valore</u>	
<b>Utenti</b>	43.811	
<b>Chiavette</b>	38.655	
<b>Isole ecologiche</b>	510 private	301 pubbliche
	811 totali	
<b>Contenitori</b>	2821 cassonetti	1180 campane e seminterrati



CR	15
CRZ	2 (Carisolo e Borgo Lares)
Centro Integrato	1 (Borgo Lares)

A partire dal luglio 2015 il conferimento dei rifiuti residuo è fatto presso la discarica Ischia Podetti di Trento, a fronte di una tariffa stabilita con delibera della Giunta Provinciale n. 2815 dd.30/12/2013, che per le Giudicarie (anno 2017) sarà di 160,00 €/tonn IVA esclusa (franco Centro Integrato di Borgo Lares). Dalla primavera 2017 alcuni convogli sono conferiti direttamente al termovalorizzatore di Bolzano a seguito di un accordo tra le Province di Trento e Bolzano.

### 3. I LIVELLI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO AI QUALI DEVE ESSERE COMMISURATA LA TARIFFA

La gestione del Servizio prevista nell'anno 2018 ha l'obiettivo di consolidare i risultati degli anni precedenti che hanno raggiunto una percentuale di raccolta differenziata stimata di circa 80%, e ha permesso la riduzione sensibile del quantitativo di rifiuto pro/capite annuo.

In particolare gli obiettivi che si pone l'Amministrazione per l'anno 2018 sono i seguenti:

- miglioramento della qualità del materiale proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti con particolare attenzione alla raccolta multimateriale e della sostanza organica;
- azioni di sensibilizzazione nei confronti delle utenze per una migliore raccolta differenziata attraverso incentivi economici in ambito tariffario;
- manutenzione e adeguamento delle attrezzature sul territorio;
- pre-cernita del materiale raccolto in maniera differenziata prima dell'avvio ai centri di recupero (in particolare organico);
- mantenimento della certificazione di qualità EMAS e ISO14000;
- gestione centralizzata per il controllo dei dispositivi di misurazione applicati sui contenitori del residuo;
- efficientamento delle raccolte stradali.

Fra gli interventi previsti nel 2018, un ruolo importante sarà attribuito alla manutenzione delle attrezzature, in particolare al rinnovamento del parco dei contenitori seminterrati più anziani; tuttavia per garantire la fattibilità degli interventi sarà fondamentale la collaborazione anche economica dei Comuni interessati.

È prevista inoltre l'introduzione su tutto il territorio di una tariffa incentivante per il conferimento degli imballaggi in plastica presso i centri di raccolta. L'iniziativa sarà resa possibile a seguito dell'informatizzazione dei centri di raccolta.

### 4. INDICAZIONE DEI COSTI PER L'ANNO 2018 E DIFFERENZE CON IL PREVENTIVO 2017

Il costo preventivato del Servizio per il 2018 è pari a € 7.421.797 - contro gli € 6.791.300 del 2017 che andrà a pareggio con le entrate. Rispetto al 2016 le maggiori differenze vengono riportate nelle tabelle sottostanti:

ENTRATE	IMPORTI 2018	IMPORTI 2017	DIFFERENZA
ENTRATE DA SERVIZI SMALTIMENTO RIFIUTI			
SPECIALI E EXTRA TARIFFA	€ 67.000	€ 53.000	€ 14.000
ENTRATE DALLA VENDITA DEI MATERIALI	€ 333.000	€ 265.000	€ 68.000
<b>ENTRATE DALLA FATTURAZIONE DELLA TARIFFA</b>	<b>€ 6.302.421</b>	<b>€ 6.349.621</b>	<b>-€ 47.200</b>
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	€ 1.120.955	€ 747.176	€ 373.779
VENDITA ATTREZZATURE	€ 2.000	€ 2.000	€ -
RIMBORSI DIVERSI	€ 18.000	€ 3.000	€ 15.000
RIMBORSI E RECUPERI VARI PERSONALE RSU	€ 2.000	€ 2.000	€ -
<b>TOTALE</b>	<b>€ 7.845.376</b>	<b>€ 7.421.797</b>	<b>€ 423.579</b>



USCITE SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE	IMPORTI 2018	IMPORTI 2017	DIFFERENZA
ACQUISTO DI ALTRI MATERIALI PER IL SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI	€ 25.000	€ 25.000	€ -
ACQUISTO DI CARBURANTI, COMBUSTIBILI E LUBRIFICANTI PER IL SERVIZIO	€ 10.000	€ 10.000	€ -
ACQUISTO DI BENI DESTINATI AL CENTRO INTEGRATO	€ -	€ -	€ -
SPESE PER APPALTO DI SERVIZI DIVERSI PER LA RACCOLTA E ...	€ 3.860.000	€ 3.548.785	€ 311.215
SPESE TELEFONICHE SERVIZIO R.S.U.	€ 8.000	€ 5.000	€ 3.000
SPESE PER LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA	€ 5.000	€ 5.000	€ -
SPESE PER LA FORNITURA DI ACQUA	€ 1.000	€ 1.000	€ -
SPESE PER LA FORNITURA DI GAS METANO	€ 5.000	€ 5.000	€ -
SPESE PER SERVIZI DI PULIZIA	€ 16.000	€ 19.000	-€ 3.000
MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONE MEZZI DI TRASPORTO	€ 10.000	€ 10.000	€ -
MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONE ALTRI BENI MATERIALI	€ 68.000	€ 68.000	€ -
MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONE DI BENI IMMOBILI	€ 25.000	€ 25.000	€ -
SPESE PER CONVENZIONI PER IL PERSONALE CRM PER LAVORI SOC. UTILI	€ 75.000	€ 75.000	€ -
SPESE PER SERVIZI DI SORVEGLIANZA E CUSTODIA R.S.U.	€ 230.000	€ 230.000	€ -
ALTRE SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI R.S.U.	€ 5.000	€ 5.000	€ -
SPESE PER CONVENZIONI RELATIVE ALL'ACQUISTO DI SERVIZI INFORMATICI	€ 33.500	€ 28.500	€ 5.000
SPESE PER SERVIZI DI CONTROLLO TECNICO	€ 3.000	€ 3.000	€ -
SPESE PER CONSULENZE TECNICHE SPECIALISTICHE PER IL SERVIZIO	€ 30.000	€ 6.582	€ 23.418
SPESE PER CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE	€ 50.000	€ 50.000	€ -
PRESTAZIONI DI SERVIZIO NELL'AMBITO DELLA MISURAZIONE DEL SERVIZIO	€ 50.000	€ 90.000	-€ 40.000
SPESE PER ASSICURAZIONI INERENTI IL SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI	€ 10.000	€ 10.000	€ -
SERVIZI RESI ALLA P.A.T. NELL'AMBITO DEL SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	€ 760.320	€ 953.920	-€ 193.600
IVA E IRES A DEBITO PER SMALTIMENTO ATT. PRODUTTIVE	€ 50.000	€ 40.000	€ 10.000
SPESE PER IMPOSTE TASSE, CANONI E TRIBUTI	€ 5.000	€ 5.000	€ -
INTERVENTI VARI PER MIGLIORAMENTO SERVIZIO R.S.U.	€ 50.000	€ 50.000	€ -
SPESE PER INVESTIMENTI	€ 140.000	€ 125.000	€ 15.000
RESTITUZIONE 7^ RATA MUTUO B.I.M	€ 60.000	€ 60.000	€ -
STIPENDI, ASSEGNI, SALARIO ACCESSORIO, CONTRIBUTI, ECC.	€ 257.590	€ 285.437	-€ 27.847
ASSICURAZIONE DEL PERSONALE	€ 2.000	€ 2.000	€ -
SERVIZI DI BUONI PASTO E MENSA	€ 2.500	€ 3.700	-€ 1.200
SPESE PER TRASFERTA, INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSI SPESE	€ 9.700	€ 6.700	€ 3.000
CORSI DI FORMAZIONE PER PERSONALE	€ 5.000	€ 5.000	€ -
IRAP PERSONALE	€ 16.280	€ 18.240	-€ 1.960
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	€ -	€ -	€ -
<b>TOTALE</b>	<b>€ 5.877.890</b>	<b>€ 5.774.864</b>	<b>€ 103.026</b>



USCITE SERVIZIO TIA E INFORMATICA	IMPORTI 2018	IMPORTI 2017	DIFFERENZA
ACQUISTO DI BENI	€ 2.000	€ 2.000	€ -
SPESE PER ACQUISTO SERVIZI DIVERSI	€ 70.000	€ 70.000	€ -
CONVENZIONE PER SERVIZI INFORMATICI	€ 20.000	€ 20.000	€ -
SPESE PER PERSONALE ED AMMINISTRATIVI TIA	€ 179.800	€ 170.418	€ 9.382
SERVIZI AMMINISTRATIVI RESI DALLA COMUNITA'	€ 3.000	€ 3.000	€ -
SPESE CONNESSE ALL'INVIO DELLA CORRISPONDENZA	€ 56.000	€ 56.000	€ -
INTERESSI PASSIVI SU ANTICIPAZIONI DI CASSA	€ 5.000	€ 5.000	€ -
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	€ 788.686	€ 452.515	€ 336.171
COSTO PROPRI COMUNI PER SPAZZAMENTO E ALTRI ONERI	€ 843.000	€ 868.000	-€ 25.000
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.967.486</b>	<b>€ 1.646.933</b>	<b>€ 320.553</b>

RIEPILOGO ENTRATE	
MAGGIORI ENTRATE	€ 470.779
MINORI ENTRATE	€ 47.200
<b>DIFFERENZA ENTRATE</b>	<b>€ 423.579</b>

RIEPILOGO USCITE	
MAGGIORI USCITE	€ 716.186
MINORI USCITE	€ 292.607
<b>DIFFERENZA USCITE</b>	<b>€ 423.579</b>

VARIAZIONE TARIFFA	
DIFFERENZA TARIFFA RIFIUTI	-€ 47.200
DIFFERENZA PERCENTUALE	-0,74%

## 5. DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA

Prima di addentrarsi nel piano finanziario 2018 occorre premettere che da una verifica effettuata dal servizio, sulla base della sommatoria del fatturato primo semestre 2017 e proiettando il dato sul secondo semestre, il piano finanziario 2017 dovrebbe chiudersi con circa 200.000,00 euro di fatturato (IVA compresa) in più rispetto a quanto previsto ad inizio anno, pari a 6.349.621,00 (seimilioneitrecentoquarantanovemila-seicentoventiuno/00) Euro.

A consuntivo nell'anno 2017 sono stati rilevati i litri di rifiuto residuo portati presso il Centro integrato rifiuti:

anno 2013	litri	20.136.000		
anno 2014	litri	17.670.000		
anno 2015	litri	17.277.000		
anno 2016	litri	16.500.000		
anno 2017 – 1° semestre	litri	7.779.000	annui presunti	15.558.000

A fronte degli svuotamenti effettivi si è passati, per quanto concerne i litri fatturati a:

anno 2013	litri	24.119.000		
anno 2014	litri	22.080.000		
anno 2015	litri	21.458.000		
anno 2016	litri	21.156.000		
anno 2017 – 1° semestre	litri	10.353.000	annui presunti	20.706.000

La differenza tra litri effettivi e litri fatturati è dovuta agli svuotamenti minimi che hanno garantito la copertura di una parte della quota variabile.

Esaminando nel dettaglio le quote fatturate è possibile evidenziare anche i litri di residuo calcolati a congruaggio degli svuotamenti minimi, come di seguito evidenziati:

anno 2012 – litri	3.402.996 - pari ad Euro 204.179,00 fatturati ad Euro 0,06 per litro
anno 2013 – litri	3.960.822 - pari ad Euro 277.257,00 fatturati ad Euro 0,07 per litro
anno 2014 – litri	4.648.000 - pari ad Euro 511.280,16 fatturati ad Euro 0,11 per litro
anno 2015 – litri	4.030.700 – pari ad Euro 523.991,00 fatturati ad Euro 0,13 per litro
anno 2016 – litri	4.655.700 – pari ad Euro 605.150,00 fatturati ad Euro 0,13 per litro
anno 2017 – litri presunti	5.140.000 – pari ad Euro 669.240,00 fatturati ad Euro 0,13 per litro

Tenuto conto che a seguito dell'approvazione del Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dd. 20 aprile 2017. "Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati", anche la provincia di Trento, nel corso del 2017 ha stilato una bozza di regolamento unico per la gestione della Tariffa Rifiuti per gli enti gestori del Trentino. Dopo la prima stesura l'approvazione del citato regolamento è stata rinviata al 2018. Partendo da queste premesse si è prevista quindi per il **2018 una base di calcolo di 6.375.000,00 (IVA 10% compresa)**, nel totale del prospetto scorporata) e calcolando le quote fisse e variabili per il 2018, alla luce dei dati sopra esposti si è modificato il rapporto fra la quota fissa e la quota variabile. La quota Tari rispetto al 2017 è aumentata di circa lo 0,40 (zerovirgolaquaranta per cento) La percentuale dei costi attribuiti alla quota fissa per il 2017 era stabilita in 59,16%, **per il 2018 è fissata al 55,82%**. Come ovvio la percentuale si riflette sulla quota variabile che passa da 40,84% del 2016 **a 44,18% nel 2018**. In sostanza si è cercato di modificare la tariffa e i parametri che la compongono il meno possibile in attesa, per il 2019, di capire gli orientamenti della Provincia in materia di Igiene ambientale e Tari.



Ad integrazione di questa scelta, sempre nell'ottica di una maggiore equità si è deciso di mantenere, per le utenze domestiche, gli svuotamenti minimi addebitabili per il 2017. Considerato che l'esercizio 2017 non è ancora concluso e avendo a disposizione i dati definitivi degli svuotamenti per il solo 2016, i massimali per le case di riposo sono fissati anche per il 2018 in complessivi 526.000 litri (è stato mantenuto anche per il 2018 il parametro adottato per il calcolo nel 2017, cioè il 25% degli svuotamenti effettuati l'anno precedente).

Per il 2018, parlando sempre in termini di macrostime, supponendo complessivamente una FATTURAZIONE che consenta la copertura al 100% delle spese variabili e tenuto conto del trend, dal 2012 in discesa dei litri svuotati in discarica, prudenzialmente la quota/litro anche per l'anno 2018 è sta stabilirsi in **Euro 0,13/litro (zerovirgola13) per litro, tenendo conto che la copertura 2018 è garantita non dai litri effettivamente conferiti ma dai litri fatturati. Questi ultimi sono maggiori dei litri conferiti, si tiene conto infatti, nella fatturazione, degli svuotamenti minimi.**

Per le attività non domestiche fuori dal perimetro di raccolta (rifugi ecc.) si prevede di applicare anche per il 2018 un numero di svuotamenti minimi diversificati in funzione del tipo di dispositivo.

Il Regolamento per la Tariffa Rifiuti attualmente vigente (vedi Deliberazione consiliare n. n. 5 dd. 2 marzo 2017 "Approvazione modifiche al Regolamento per l'applicazione della Tariffa sui rifiuti/Tari, per l'anno 2018 non richiede aggiornamenti o variazioni dovuti per legge e considerato che nessuna richiesta di variazione puntuale è stata richiesta dai Comuni la sua applicabilità si protrae anche per il 2018, senza necessità di ulteriori approvazioni da parte del Consiglio di Comunità.

Da 2017 è istituita una nuova agevolazione, specificatamente all'art. 21 del Regolamento Tari, vedi estratto:

#### **Art. 21 – Tariffa incentivante e servizi a pagamento**

*Sono istituiti degli incentivi per il conferimento di specifiche tipologie di rifiuti al CRM. Tali incentivi si configurano come riduzioni della tariffa di cui al presente regolamento.*

*Sono istituiti inoltre, dei servizi aggiuntivi a pagamento, al fine di disincentivare l'utilizzo non corretto dei CRM e l'abbandono di alcune tipologie di rifiuti.*

*È demandata all'ente gestore, attraverso apposito provvedimento, la quantificazione e la determinazione delle modalità di attuazione della tariffa incentivante, così come la determinazione dei servizi aggiuntivi e relativi costi.*

*Gli incentivi e i servizi aggiuntivi di cui al presente regolamento potranno essere applicati, in via sperimentale, agli utenti di singoli Comuni.*

La sperimentazione nell'anno 2017 è stata applicata per il Comune di Porte di Rendena, e nel corso del 2018 si estenderà ad altri comuni, compatibilmente con la logistica e la situazione oggettiva sul territorio.



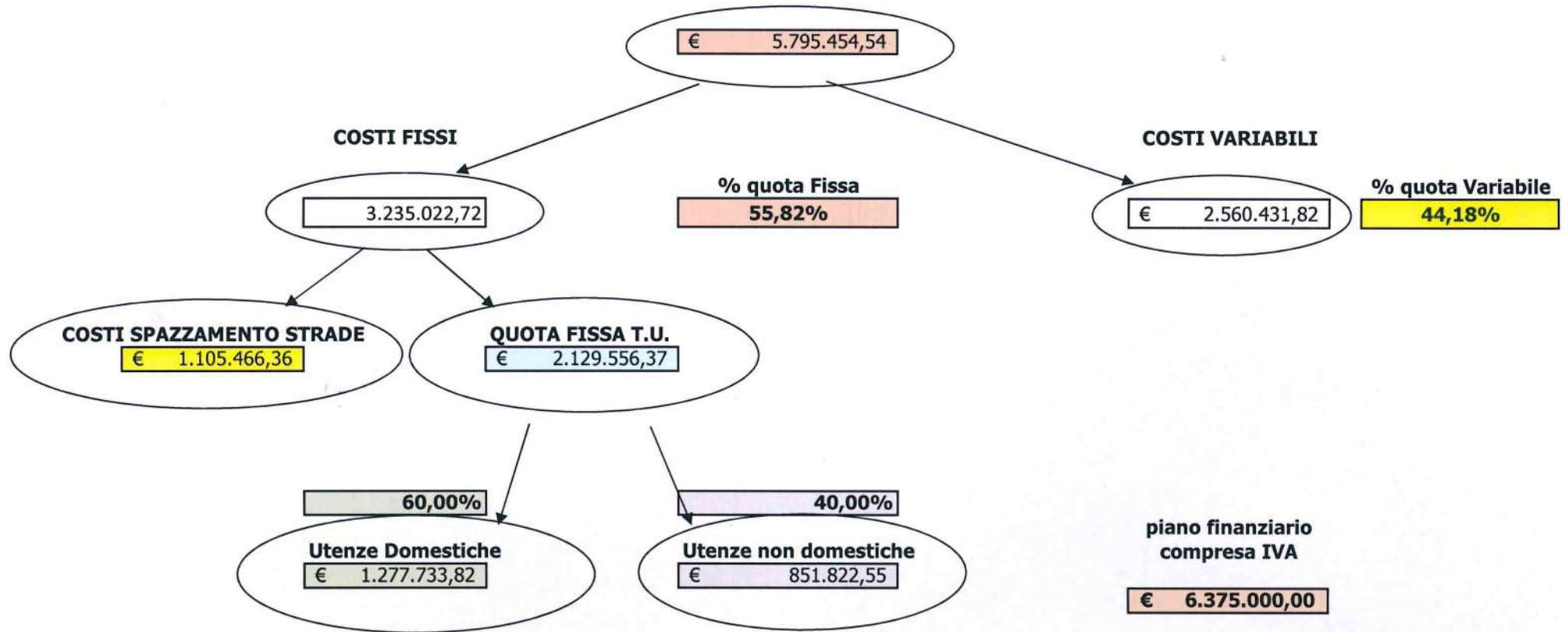
DESCRIZIONE	COD	TF/TV	al netto IVA	IVA 10%	IVA 22%	Iva Compresa	Note alle Voci
<b>Costi di Gestione dei servizi sul RSU Indifferenziati (CGIND)</b>							
Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL)	CSL	TF	402.727,28	40.272,73		443.000,01	
Costi Raccolta e Trasporto RSU (CSL)	CSL	TF					
Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT) - Carburanti e lubrificanti	CRT	TV					
Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT) - Spese appalto	CRT	TV	757.084,59	75.708,46		832.793,05	
Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT) - Altro (sag)	CRT	TV	254.545,45	25.454,55		280.000,00	
Costi RSU (CTS) - smaltimento, ecotassa, localizzazione	CTS	TV	259.200,00	25.920,00		285.120,00	
Ecotassa (AC)	AC	TF					
Contributo per localizzazione discariche (AC)	AC	TF					
Spese per investimento nel miglioramento del servizio	AC	TF	84.545,45	8.454,55		93.000,00	
Oneri per prestazioni artigianali	AC	TF					
Spese per la fornitura di utenze e servizi (AC)	AC	TF	309.090,91	30.909,09		340.000,00	
Spese per manutenzione automezzo (AC)	AC	TF	40.909,09	4.090,91		45.000,00	
Spese per sgombero neve (CRZ Carisolo)	AC	TF					
Altri Costi CRM, (AC)	AC	TF	4.545,45	454,55		5.000,00	
<b>SUBTOTALE CGIND</b>			<b>2.112.648,22</b>	<b>211.264,82</b>		<b>2.323.913,04</b>	
<b>Costi di Gestione del ciclo di raccolta differenziata (CGD)</b>							
Costi Raccolta Differenziata per materiale (CRD)	CRD	TV	63.181,82	6.318,18		69.500,00	
VETRO	CRD	TV					
CARTA	CRD	TV					
CARTONE	CRD	TV					
IMBALLAGGI LEGGERI	CRD	TV					
UMIDO	CRD	TV					
ALTRI RIFIUTI COMPRESI I RUP	CRD	TV					
ALTRI COSTI AMSC NON IVATI (IRAP, AMM., ECC.)	CRD	TV					
COSTI DI GESTIONE AMSC (PERSONALE, COSTI MEZZI, ECC.)	CRD	TV					
Costi Trattamento e Riciclo (CTR)	CTR	TV					
VETRO	CTR	TV	72.727,28	7.272,73		80.000,01	
CARTA	CTR	TV	50.000,01	5.000,00		55.000,01	
CARTONE	CTR	TV	137.272,73	13.727,27		151.000,00	
IMBALLAGGI LEGGERI	CTR	TV	261.818,19	26.181,82		288.000,01	
UMIDO	CTR	TV	398.181,82	39.818,18		438.000,00	
ALTRI RIFIUTI COMPRESI I RUP	CTR	TV	306.545,46	30.654,55		337.200,01	
ACQUISTO ATTREZZATURE	CTR	TV					
<b>SUBTOTALE CGD</b>			<b>1.289.727,31</b>	<b>128.972,73</b>		<b>1.418.700,04</b>	
<b>TOTALE CG</b>			<b>3.402.375,53</b>	<b>340.237,55</b>		<b>3.742.613,08</b>	
<b>COSTI COMUNI - (CC)</b>							
Costi Amministrativi Accertamento Riscossione e Contenzioso (CARC)	CARC	TF					
Costi amministrativi della Comunità (CARC)	CARC	TF	208.546,31	20.854,63		229.400,94	
Iva a debito - servizio TIA	CARC	TF	50.000,00			50.000,00	
Costi Generali di Gestione (CARC) - Spese personale TIA	CGG	TF	178.800,00			178.800,00	
Costi Generali di Gestione (CGG) - Spese personale Tecnico e discarica	CGG	TF	291.500,00			291.500,00	
Costi Generali di Gestione - appalto SOGAP (CGG)	CGG	TF					
Costi Generali di Gestione - smaltimento del percolato (CGG)	CGG	TF					
Costi Generali di Gestione informatica , controllo e consulenze (CGG)	CGG	TF	58.181,82	5.818,18		64.000,00	
Costi Generali di Gestione - gestione calotte EMZ (CGG)	CGG	TF	45.454,55	4.545,46		50.000,01	
Costi Comuni Diversi - Assicurazioni (CCD)	CCD	TF					
Costi Comuni Diversi - campagne di sensibilizzazione	CCD	TF	113.636,37	11.363,64		125.000,01	
Costi Comuni Diversi - ACCANTONAMENTI	CCD	TF	640.000,00			640.000,00	
<b>TOTALE CC</b>			<b>1.586.119,05</b>	<b>42.581,91</b>		<b>1.628.700,96</b>	
<b>COSTI D'USO DEL CAPITALE (CK)</b>							
Ammortamenti - oneri post mortem discarica (CK) (Amm)	CK	TF					
Accantonamenti per F.do Crediti dubbia esigibilità (CK) (Acc.)	CK	TF	938.686,00			938.686,00	
Remunerazione capitale investito - restituzione quota BIM (CK) (R)	CK	TF	60.000,00			60.000,00	
Anticipazioni di cassa - eventuali interessi su (CK)	CK	TF	5.000,00			5.000,00	
<b>TOTALE CK</b>			<b>1.003.686,00</b>			<b>1.003.686,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE</b>				<b>382.819,46</b>		<b>6.375.000,04</b>	
<b>TOTALE PARTE FISSA</b>					<b>55,82</b>	<b>3.558.386,95</b>	
<b>TOTALE PARTE VARIABILE</b>					<b>44,18</b>	<b>2.816.613,09</b>	<b>6.375.000,04</b>



# METODO PUNTUALE PER IL CALCOLO DELLA TARIFFA IGIENE AMBIENTALE:

Tari anno **2018**

**TOTALE COSTI PREVISTI PER IL 2018**



**TUTTI I COSTI SONO RIPORTATI AL NETTO DELL'IVA DI LEGGE**

ATTIVITA' PER COMUNI > 5000 abitanti		Allegato C1 TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE			Kc Coefficiente potenziale di produzione			2018			
		Elenco di Attività per categoria (elenco esemplificativo e non esaustivo)	SUB-CATEGORIA	% correttiva	Nord		attribuito	KC ricalcolato con correttivo mq	quota fissa anua al MQ	quota fissa ricalcolata con % correttivo mq	Quota variabile costo al litro
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	Uffici Pubblici - Scuole pubbliche e private Asili nido -Associazioni Varie – luoghi di Culto - Sale giochi e sale ricreative – Stazioni biglietterie e simili - Archivi Mostre d'arte – Autoscuole – Attività Assistenziali diurna - Mense scolastiche	01A - Uffici Pubblici - Scuole pubbliche e private Asili nido -Associazioni Varie – luoghi di Culto - Sale giochi e sale ricreative – Stazioni biglietterie e simili - Archivi Mostre d'arte – Autoscuole – Attività Assistenziali diurna	100,00	0,40	0,67	0,54	0,5400	0,361	0,361	0,13
			01B - Mense scolastiche	200,00	0,40	0,67	0,54	1,0800	0,361	0,723	0,13
2	Cinematografi e teatri	Teatri e cinema – Sale polifunzionali	02	100,00	0,30	0,43	0,36	0,3600	0,241	0,241	0,13
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	Autonomi depositi di stoccaggio – Magazzini vendita all'ingrosso – Negozi vendita all'ingrosso – Autorimesse – Depositi e magazzini di esercenti attività di commercio ambulante	03	100,00	0,51	0,60	0,56	0,5600	0,375	0,375	0,13
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	Distributori di carburante - Campeggi - Palestre e sale Sportive – Impianti sportivi – Seggiovie - Piscina	04A - Distributori di carburante - Campeggi	100,00	0,76	0,88	0,82	0,8200	0,549	0,549	0,13
			04B - Palestre e sale Sportive – Impianti sportivi – Seggiovie - Piscina	70,00	0,76	0,88	0,82	0,5740	0,549	0,384	0,13
5	Stabilimenti balneari	Centro benessere, terme,	05	80,00	0,38	0,64	0,51	0,4080	0,341	0,273	0,13
6	Esposizioni, autosaloni	Autosaloni e simili – Esposizioni di arredamenti – Esposizione di materiali edili per la casa	06A - Autosaloni e simili - Esposizione di materiali edili per la casa	100,00	0,34	0,51	0,43	0,4300	0,288	0,288	0,13
			06B - Esposizioni di arredamenti	200,00	0,34	0,51	0,43	0,8600	0,288	0,576	0,13
7	Alberghi con ristorante	Alberghi con ristorante – Agritur con ristorazione	07	100,00	1,20	1,64	1,20	1,2000	0,803	0,803	0,13
8	Alberghi senza ristorante	Garni - Bed and Breakfast – Agritur senza servizio ristorazione	08	100,00	0,95	1,08	0,95	0,9500	0,636	0,636	0,13
9	Case di cura e di riposo	Case di cura e di riposo – Istituti di assistenza e simili -	09	80,00	1,00	1,25	1,00	0,8000	0,669	0,536	0,13
10	Ospedali		10	50,00	1,07	1,29	1,12	0,5600	0,750	0,375	0,13
11	Uffici, agenzie, studi professionali	Uffici professionali e simili – Ambulatori medici e dentistici – Agenzie turistiche, immobiliari e Assicurazioni – Uffici accessori ad attività varie -	11	100,00	1,07	1,52	1,30	1,3000	0,870	0,870	0,13
12	Banche ed istituti di credito		12	100,00	0,55	0,61	0,58	0,5800	0,388	0,388	0,13
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	Negozi di abbigliamento e calzature libreria, cartoleria e foto – elettrodomestici e casalinghi – gioiellerie e profumerie – negozi colori hobby e simili – attrezzature d'ufficio, elettriche, elettroniche e simili - ferramenta – negozi di altri beni durevoli non alimentari - pompe funebri	13	100,00	0,99	1,41	1,20	1,2000	0,803	0,803	0,13
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	Edicole - Farmacie - Tabaccaio	14	100,00	1,11	1,80	1,45	1,4500	0,970	0,970	0,13
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	Tende tessuti e simili – Antiquariato e tappeti – cappelli e ombrelli – negozi per animali – negozi particolari	15	100,00	0,60	0,83	0,71	0,7100	0,475	0,475	0,13
16	Banchi di mercato beni durevoli		16	100,00	1,09	1,78	1,43	1,4300	0,915	0,915	0,13
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	parrucchieri, barbieri – centri di estetica	17	100,00	1,09	1,48	1,29	1,2900	0,863	0,863	0,13
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	Piccoli artigiani: falegname, fabbro, idraulico, elettricista, imbianchino, spazzacamino, restauratore Lavorazione: del ferro, del marmo vetro e simili - imprese di pulizie – Laboratori di riparazione e confezione - lavanderie e tintorie	18A - Piccoli artigiani: falegname, fabbro, idraulico, elettricista, restauratore Lavorazione: del ferro, del marmo vetro e simili - imprese di pulizie – Laboratori di riparazione e confezione	100,00	0,82	1,03	0,93	0,9300	0,622	0,622	0,13
			18B - Imbianchini, pittori edili, spazzacamini	150,00	0,82	1,03	0,93	1,3950	0,622	0,934	0,13
			18C - lavanderie a secco e tintorie	80,00	0,82	1,03	0,93	0,7440	0,622	0,498	0,13
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	Carrozzerie – autofficina – elettrauto - autorecuperi	19	70,00	1,09	1,41	1,25	0,8750	0,837	0,586	0,13
20	Attività industriali con capannoni di produzione	Attività industriali – Grandi aziende Artigianali – Segherie – Centrali produzione fonti energetiche – Capannoni Imprese edili, scavi e di società di servizi	20	60,00	0,38	0,92	0,65	0,3900	0,435	0,261	0,13



ATTIVITA' PER COMUNI > 5000 abitanti		Allegato C1 TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE			Kc Coefficiente potenziale di produzione			2018			
		Elenco di Attività per categoria (elenco esemplificativo e non esaustivo)	SUB-CATEGORIA	% correttiva	Nord		attribuito	KC ricalcolato con correttivo mq	quota fissa anua al MQ	quota fissa ricalcolata con % correttivo mq	Quota variabile costo al litro
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	Produzione artigianale di alimenti (distillerie, az. Agricole e di allevamento, panifici loc. prod., caseifici loc. prod.) – Produzione artigianale di beni specifici – Az. Artigiane metal meccaniche - Tipografie, stamperie, incisioni e vetriere	21 - Categoria Generale	100,00	0,55	1,09	0,82	0,8200	0,549	0,549	0,13
			21A - Produzione artigianale di alimenti	80,00	0,55	1,09	0,82	0,6560	0,549	0,439	0,13
			21B - Attività artigianali manifatturiere con presenza di superfici adibite a verniciatura: falegnamerie e verniciatorie in genere, galvanotecnica, fondene, ceramiche, smalterie officine di carpenteria metallica, lattonerie	50,00	0,55	1,09	0,82	0,4100	0,549	0,274	0,13
			21C - Tipografie, stamperie, incisioni e vetriere	80,00	0,55	1,09	0,82	0,6560	0,549	0,439	0,13
			21D - laboratori fotografie ed eliografie	100,00	0,55	1,09	0,82	0,8200	0,549	0,549	0,13
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	22A - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	100,00	5,57	9,63	5,57	5,5700	3,729	3,729	0,13	
		22B - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub con grande area esterna ove si svolge l'attività commerciale	70,00	5,57	9,63	5,57	3,8990	3,729	2,610	0,13	
23	Mense, birrerie, hamburgerie	23A - Mense, birrerie, hamburgerie	100,00	4,85	7,63	4,85	4,8500	3,246	3,246	0,13	
		23B - Mense, birrerie, hamburgerie con grande area esterna ove si svolge l'attività commerciale	70,00	4,85	7,63	4,85	3,3950	3,246	2,272	0,13	
24	Bar, caffè, pasticceria	24A - Bar, caffè, pasticceria	100,00	3,96	6,29	3,96	3,9600	2,651	2,651	0,13	
		24B - Bar, caffè, pasticceria con grande area esterna ove si svolge l'attività commerciale	70,00	3,96	6,29	3,96	2,7720	2,651	1,856	0,13	
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	Supermercati - Alimentari in genere – Macellerie	25	100,00	2,02	2,76	2,02	2,0200	1,352	1,352	0,13
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	Negozi tipo botteghe di generi alimentari e/o miste – panifici loc. vendita – latterie loc. vendita	26	100,00	1,54	2,61	1,54	1,5400	1,030	1,030	0,13
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	Fiorerie e negozi di ortofrutta – ingrosso frutta e verdura – esercizi vendita prodotti ittici – pizza al taglio	27	100,00	7,17	11,29	7,17	7,1700	4,799	4,799	0,13
28	Ipermercati di generi misti		28	100,00	1,56	2,74	1,56	1,5600	0,998	0,998	0,13
29	Banchi di mercato genere alimentari		29	100,00	3,50	6,92	3,50	3,5000	0,998	0,998	0,13
30	Discoteche, night-club		30	100,00	1,04	1,91	1,48	1,4800	0,991	0,991	0,13

<b>Allegato C2</b>		<b>TARIFFA UTENZE DOMESTICHE</b>			<b>2018</b>
<b>Numero componenti del nucleo familiare</b>	<b>Kb Coefficiente proporzionale di produttività per numero dei componenti del nucleo familiare</b>		<b>ATTRIBUITO</b>	<b>Quota Fissa annua per nucleo familiare</b>	<b>Quota variabile costo al litro</b>
	minimo	massimo			
<b>1</b>	<b>0,6</b>	<b>1</b>	<b>0,8</b>	18,688	0,13
<b>2</b>	<b>1,4</b>	<b>1,8</b>	<b>1,6</b>	37,376	0,13
<b>3</b>	<b>1,8</b>	<b>2,3</b>	<b>2,05</b>	47,888	0,13
<b>4</b>	<b>2,2</b>	<b>3</b>	<b>2,6</b>	60,736	0,13
<b>5</b>	<b>2,9</b>	<b>3,6</b>	<b>2,9</b>	67,780	0,13
<b>6 e più</b>	<b>3,4</b>	<b>4,1</b>	<b>3,4</b>	79,460	0,13



ATTIVITA' PER COMUNI > 5000 abitanti		Allegato D1 SVUOTAMENTI MINIMI UTENZE NON DOMESTICHE		2018
		Elenco di Attività per categoria (elenco esemplificativo e non esaustivo)	SUB-CATEGORIA	Svuotamenti minimi per dispositivo/contenitore
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	Carrozzerie – autofficina – elettrauto - autorecuperi	19	10
20	Attività industriali con capannoni di produzione	Attività industriali – Grandi aziende Artigianali – Segherie – Centrali produzione fonti energetiche – Capannoni imprese edili, scavi e di società di servizi	20	10
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	Produzione artigianale di alimenti (distillerie, az. Agricole e di allevamento, panifici loc. prod., caseifici loc. prod.) – Produzione artigianale di beni specifici – Az. Artigiane metalmeccaniche	21 - Categoria Generale	10
		Tipografie, stamperie, incisioni e vetrerie	21A -Produzione artigianale di alimenti	10
			21B - Attività artigianali manifatturiere con presenza di superfici adibite a verniciatura: falegamerie e verniciatorie in genere, galvanotecnici, fonderie, ceramiche, smalterie officine di carpenteria metallica, lattonerie	10
			21C - Tipografie, stamperie, incisioni e vetrerie	10
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub		21D - laboratori fotografie ed eliografie	10
			22A - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	10
23	Mense, birrerie, hamburgerie		22B - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub con grande area esterna ove si svolge l'attività commerciale	10
			23A - Mense, birrerie, hamburgerie	10
24	Bar, caffè, pasticceria		23B - Mense, birrerie, hamburgerie con grande area esterna ove si svolge l'attività commerciale	10
			24A - Bar, caffè, pasticceria	10
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	Supermercati - Alimentari in genere – Macellerie	24B - Bar, caffè, pasticceria con grande area esterna ove si svolge l'attività commerciale	10
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	Negozi tipo botteghe di generi alimentari e/o miste – panifici loc. vendita – latterie loc. vendita	25	10
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	Fiorerie e negozi di ortofrutta – ingrosso frutta e verdura – esercizi vendita prodotti ittici – pizza al taglio	26	10
28	Ipermercati di generi misti		27	10
29	Banchi di mercato genere alimentari		28	10
30	Discoteche, night-club		29	10

PER LE UTENZE NON DOMESTICHE FUORI DAL PERIMETRO DI RACCOLTA SONO PREVISTI NR. 5 SVUOTAMENTI MINIMI / anno PER CONTENITORI FINO ALLA CAPACITÀ FINO A 1300 LITRI

PER LE UTENZE NON DOMESTICHE FUORI DAL PERIMETRO DI RACCOLTA SONO PREVISTI NR. 2 SVUOTAMENTI MINIMI / anno PER CONTENITORI DI CAPACITÀ PARI O SUPERIORE A 1300 LITRI (CON LA POSSIBILITÀ DELLE UTENZE DI ACCORPARSI FINO AD UN MASSIMO DI TRE PER CONTENITORE, PREVIO ACCORDO TRA LE PARTI PER LA SUDDIVISIONE DEI COSTI RIFERITI AGLI SVUOTAMENTI)

ATTIVITA' PER COMUNI > 5000 abitanti		Allegato D1	SVUOTAMENTI MINIMI UTENZE NON DOMESTICHE	2018
		Elenco di Attività per categoria (elenco esemplificativo e non esaustivo)	SUB-CATEGORIA	Svuotamenti minimi per dispositivo/contenitore
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	Uffici Pubblici - Scuole pubbliche e private Asili nido -Associazioni Varie – luoghi di Culto - Sale giochi e sale ricreative – Stazioni biglietterie e simili - Archivi Mostre d'arte – Autoscuole – Attività Assistenziali diurna - Mense scolastiche	01A -Uffici Pubblici - Scuole pubbliche e private Asili nido -Associazioni Varie – Colonie Luoghi di Culto - Sale giochi e sale ricreative – Stazioni biglietterie e simili - Archivi Mostre d'arte – Autoscuole – Attività Assistenziali diurna	10
			01B - Mense scolastiche	10
2	Cinematografi e teatri	Teatri e cinema – Sale polifunzionali	02	10
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	Autonomi depositi di stoccaggio – Magazzini vendita all'ingrosso – Negozi vendita all'ingrosso – Autorimesse – Depositi e magazzini di esercenti attività di commercio ambulante	03	10
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	Distributori di carburante - Campeggi - Palestre e sale Sportive – Impianti sportivi – Seggiovie - Piscina	04A - Distributori di carburante - Campeggi	10
			04B - Palestre e sale Sportive – Impianti sportivi – Seggiovie - Piscina	10
5	Stabilimenti balneari	Centro benessere, terme,	05	10
6	Esposizioni, autosaloni	Autosaloni e simili – Esposizioni di arredamenti – Esposizione di materiali edili per la casa	06A - Autosaloni e simili - Esposizione di materiali edili per la casa	10
			06B - Esposizioni di arredamenti	10
7	Alberghi con ristorante	Alberghi con ristorante – Agritur con ristorazione	07	10
8	Alberghi senza ristorante	Garni - Bed and Breakfast – Agritur senza servizio ristorazione	08	10
9	Case di cura e riposo	Case di cura e di riposo – Istituti di assistenza e simili -	09	10
10	Ospedali		10	10
11	Uffici, agenzie, studi professionali	Uffici professionali e simili – Ambulatori medici e dentistici – Agenzie turistiche, immobiliari e Assicurazioni – Uffici accessori ad attività varie -	11	10
12	Banche ed istituti di credito		12	10
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	Negozi di abbigliamento e calzature librerie, cartolerie e foto – elettrodomestici e casalinghi – gioiellerie e profumerie – negozi colori hobby e simili – attrezzature d'ufficio, elettriche, elettroniche e simili - ferramenta – negozi di altri beni durevoli non alimentari - pompe funebri	13	10
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	Edicole - Farmacie - Tabaccaio	14	10
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	Tende tessuti e simili – Antiquariato e tappeti – cappelli e ombrelli – negozi per animali – negozi particolari	15	10
16	Banchi di mercato beni durevoli		16	10
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	parrucchieri, barbieri – centri di estetica	17	10
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	Piccoli artigiani: falegname, fabbro, idraulico, elettricista, imbianchino, spazzacamino, restauratore Lavorazione: del ferro, del marmo vetro e simili - imprese di pulizie – Laboratori di riparazione e confezione - lavanderie e tintorie	18A - Piccoli artigiani: falegname, fabbro, idraulico, elettricista, restauratore Lavorazione: del ferro, del marmo vetro e simili - imprese di pulizie – Laboratori di riparazione e confezione	10
			18B - Imbianchini, pittori edili, spazzacamini	10
			18C - lavanderie a secco e tintorie	10



**SVUOTAMENTI MINIMI UTENZE DOMESTICHE**

Numero componenti del nucleo familiare	Svuotamenti minimi annui	Litri minimi annui
1	11	165
2	15	225
3	19	285
4	21	315
5	24	360
6 e più	24	360

Per le utenze appartenenti al patrimonio edilizio montano, "Case da mont", per le utenze domestiche fuori dal perimetro di raccolta e per le case a disposizione non date in locazione o usate ad altro titolo di utenti trasferiti in RSA o altro istituto sanitario - NON SONO PREVISTI SVUOTAMENTI MINIMI.

**SVUOTAMENTI MASSIMI RSA - A.P.S.P.**

<b>LITRI MASSIMI ADDEBITABILI A.P.S.P. /ASSOCIAZIONI, ONLUS CON FINALITA' SOCIO-SANITARIA (ART. 11</b>	
<b>Azienda Provinciale Servizi alla Persona</b>	<b>Litri addebitabili massimi annui</b>
<b>Storo</b>	<b>68.000</b>
<b>Borgo Chiese</b>	<b>83.000</b>
<b>Pieve di Bono Prezzo</b>	<b>76.000</b>
<b>Spiazzo</b>	<b>87.000</b>
<b>Pinzolo</b>	<b>111.000</b>
<b>Bleggio Superiore - S. Croce</b>	<b>93.000</b>
<b>Associazioni ONLUS con finalità socio-sanitaria: Tione di Trento, Fiavè, Sella Giudicarie, Comano Terme</b>	<b>8.000</b>



<b>SVUOTAMENTI MASSIMI TESSILI SANITARI ART. 11 REGOLAMENTO</b>		
		Litri massimi
Nucleo familiare	svuotamenti addebitabili massimi annui	
Per un nucleo da 1 componenti	<b>40</b>	<b>600</b>
Per un nucleo da 2 componenti	<b>50</b>	<b>750</b>
Per un nucleo da 3 componenti	<b>60</b>	<b>900</b>
Per un nucleo da 4 componenti	<b>70</b>	<b>1050</b>
Per un nucleo da 5 componenti	<b>80</b>	<b>1200</b>
Per un nucleo da 6 o più componenti	<b>90</b>	<b>1350</b>

<b>SVUOTAMENTI MASSIMI PANNOLINI BAMBINI FINO A 2 ANNI</b>		
		Litri massimi
Nucleo familiare	svuotamenti addebitabili massimi annui	
Per un nucleo da 1 componenti		
Per un nucleo da 2 componenti	<b>50</b>	<b>750</b>
Per un nucleo da 3 componenti	<b>60</b>	<b>900</b>
Per un nucleo da 4 componenti	<b>70</b>	<b>1050</b>
Per un nucleo da 5 componenti	<b>80</b>	<b>1200</b>
Per un nucleo da 6 o più componenti	<b>90</b>	<b>1350</b>



Prog.	Comune	Costo spazzamento e amministrativi del Comune	COSTO BIDONI	TOTALE	Percentuale domestiche/non domestiche ex 2011		IVA
			SPAZZAMENTO	NETTO IVA	domestiche	non domestiche	
1	COMUNE DI BLEGGIO SUPERIORE	28.000,00	7.421,88	35.421,88	84,00	16,00	3.542,19
2	COMUNE DI BOCENAGO	8.500,00	4.174,03	12.674,03	85,00	15,00	1.267,40
3	COMUNE DI BONDONE	5.000,00	2.666,26	7.666,26	79,00	21,00	766,63
4	COMUNE DI BORGIO CHIESE	26.300,00	14.562,80	40.862,80	53,00	47,00	4.086,28
5	COMUNE DI BORGIO LARES	13.800,00	3.137,72	16.937,72	63,00	37,00	1.693,77
6	COMUNE DI CADERZONE TERME	27.000,00	4.083,82	31.083,82	67,00	33,00	3.108,38
7	COMUNE DI CARISOLO	40.000,00	7.752,75	47.752,75	79,50	20,50	4.775,27
8	COMUNE DI CASTEL CONDINO	4.500,00	918,92	5.418,92	92,53	7,47	541,89
9	COMUNE DI COMANO TERME	28.600,00	22.138,84	50.738,84	63,00	37,00	5.073,88
10	COMUNE DI FIAVE'	23.728,70	5.731,03	29.459,73	73,50	26,50	2.945,97
11	COMUNE DI GIUSTINO	23.300,00	7.275,94	30.575,94	70,00	30,00	3.057,59
12	COMUNE DI MASSIMENO	7.000,00	1.887,47	8.887,47	94,00	6,00	888,75
13	COMUNE DI PELUGO	10.470,00	1.846,08	12.316,08	70,00	30,00	1.231,61
14	COMUNE DI PIEVE DI BONO PREZZO	14.545,45	9.883,81	24.429,26	61,00	39,00	2.442,93
15	COMUNE DI PINZOLO	189.090,91	118.647,07	307.737,98	50,00	50,00	30.773,80
16	COMUNE DI PORTE DI RENDENA	30.721,82	11.520,22	42.242,04	70,00	30,00	4.224,20
17	COMUNE DI S. LORENZO - DORSINO	26.070,00	15.807,76	41.877,76	68,00	32,00	4.187,78
18	COMUNE DI SELLA GIUDICARIE	27.500,00	22.285,90	49.785,90	65,00	35,00	4.978,59
19	COMUNE DI SPIAZZO	20.789,12	5.873,63	26.662,75	66,00	34,00	2.666,28
20	COMUNE DI STENICO	14.800,00	7.951,38	22.751,38	60,00	40,00	2.275,14
21	COMUNE DI STORO	46.941,23	27.350,27	74.291,50	70,00	30,00	7.429,15
22	COMUNE DI STREMBO	7.413,78	5.548,01	12.961,79	66,00	34,00	1.296,18
23	COMUNE DI TIONE DI TRENTO	75.755,09	14.903,38	90.658,47	55,00	45,00	9.065,85
24	COMUNE DI TRE VILLE	53.900,00	12.121,62	66.021,62	53,00	47,00	6.602,16
25	COMUNE DI VALDAONE	12.000,00	4.249,67	16.249,67	82,00	18,00	1.624,97
		765.726,10	339.740,26	1.105.466,36			110.546,64



Allegato F2 codice categoria	CATEGORIA	2018										VALDAONE													
		BOCENAGO	BONDONE	BORGO CHIESE	BORGO LARES	CADERZONE TE	CARISOLO	CASTEL CONDIN	COMANO TERME	FLAIVE	GIUSTINO		MASSIMENO	PELUGO	PIVE DI BONO	PINZOLO	PORTE DI RENDI	S LORENZO - DO	SELLA GIUDICAF	SPIAZZO	STENICO	STORO	STREMO	TIONE	TRE VILLE
	<b>DOMESTICHE</b>																								
A1	per famiglie con 1 componente del nucleo familiare	0,106	0,093	0,079	0,073	0,131	0,122	0,122	0,065	0,116	0,097	0,209	0,107	0,071	0,164	0,088	0,078	0,062	0,055	0,040	0,081	0,065	0,086	0,089	0,060
A2	per famiglie con 2 componenti del nucleo familiare	0,211	0,187	0,159	0,146	0,263	0,245	0,245	0,131	0,233	0,194	0,418	0,214	0,142	0,328	0,175	0,155	0,125	0,111	0,080	0,162	0,130	0,192	0,197	0,120
A3	per famiglie con 3 componenti del nucleo familiare	0,271	0,239	0,203	0,187	0,337	0,314	0,314	0,168	0,298	0,249	0,536	0,274	0,182	0,420	0,225	0,199	0,160	0,142	0,102	0,208	0,167	0,247	0,253	0,154
A4	per famiglie con 4 componenti del nucleo familiare	0,344	0,304	0,258	0,237	0,427	0,398	0,398	0,213	0,378	0,316	0,680	0,347	0,230	0,532	0,285	0,252	0,203	0,180	0,129	0,264	0,212	0,313	0,321	0,195
A5	per famiglie con 5 componenti del nucleo familiare	0,383	0,339	0,288	0,264	0,477	0,444	0,444	0,237	0,422	0,352	0,758	0,387	0,257	0,594	0,318	0,282	0,226	0,201	0,144	0,294	0,236	0,349	0,358	0,218
A6	per famiglie con 6 o più componenti del nucleo familiare	0,449	0,397	0,338	0,310	0,559	0,521	0,521	0,278	0,495	0,413	0,888	0,454	0,301	0,896	0,373	0,330	0,266	0,236	0,169	0,345	0,277	0,409	0,419	0,255
0	Altitazione a disposizione	0,211	0,187	0,125	0,159	0,263	0,245	0,245	0,131	0,233	0,194	0,418	0,214	0,142	0,327	0,175	0,155	0,125	0,111	0,080	0,162	0,130	0,192	0,197	0,120
	<b>NON DOMESTICHE</b>																								
1A	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	100	0,126	0,146	0,047	0,140	0,101	0,295	0,123	0,106	0,202	0,158	0,304	0,152	0,234	0,187	0,152	0,170	0,120	0,132	0,124	0,235	0,185	0,209	0,077
1B	Mense scolastiche	200	0,252	0,293	0,093	0,279	0,203	0,590	0,246	0,211	0,404	0,319	0,609	0,304	0,469	0,373	0,304	0,339	0,241	0,264	0,247	0,470	0,370	0,418	0,153
2	Cinematografi e teatri	100	0,084	0,098	0,031	0,093	0,068	0,197	0,082	0,070	0,135	0,106	0,203	0,101	0,156	0,124	0,101	0,113	0,080	0,088	0,082	0,157	0,123	0,139	0,051
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	100	0,131	0,152	0,048	0,145	0,105	0,306	0,128	0,108	0,209	0,166	0,164	0,158	0,243	0,193	0,158	0,176	0,125	0,137	0,128	0,244	0,192	0,217	0,079
4A	Campaggi, distributori carburanti	100	0,192	0,222	0,071	0,212	0,154	0,448	0,187	0,160	0,306	0,242	0,240	0,231	0,356	0,283	0,231	0,258	0,183	0,200	0,187	0,357	0,280	0,318	0,116
4B	palette, impianti sportivi - seggiovie - piscina	70	0,134	0,156	0,049	0,149	0,108	0,313	0,131	0,112	0,215	0,170	0,168	0,161	0,249	0,198	0,162	0,180	0,128	0,140	0,131	0,250	0,196	0,222	0,081
5A	Stabilimenti balneari (centri benessere, terme)	80	0,095	0,111	0,035	0,106	0,077	0,223	0,093	0,080	0,152	0,121	0,230	0,121	0,177	0,141	0,115	0,128	0,091	0,100	0,093	0,178	0,140	0,158	0,058
6A	Esposizioni, autosaloni / Magazzini, depositi, autotrasp.	100	0,100	0,117	0,037	0,111	0,081	0,235	0,098	0,084	0,161	0,127	0,126	0,120	0,187	0,148	0,121	0,135	0,096	0,105	0,098	0,187	0,147	0,167	0,061
6B	Esposizioni di arredamenti	200	0,201	0,233	0,074	0,222	0,162	0,470	0,196	0,168	0,321	0,254	0,285	0,242	0,372	0,297	0,242	0,270	0,192	0,210	0,197	0,375	0,294	0,333	0,122
7	Alberghi con ristorante - agritur con ristorante	100	0,280	0,325	0,104	0,310	0,226	0,656	0,274	0,235	0,449	0,355	0,677	0,338	0,521	0,415	0,338	0,377	0,268	0,293	0,274	0,523	0,445	0,503	0,184
8	Alberghi senza ristorante - garni, bed and breakfast, agritur senza ristorante	100	0,222	0,258	0,081	0,246	0,179	0,519	0,217	0,186	0,355	0,281	0,279	0,536	0,267	0,412	0,328	0,287	0,298	0,212	0,232	0,217	0,414	0,325	0,368
9	Case di cura e riposo - istituti di assistenza e simili	80	0,187	0,217	0,069	0,207	0,150	0,437	0,182	0,156	0,299	0,236	0,235	0,451	0,225	0,347	0,276	0,225	0,251	0,178	0,196	0,183	0,348	0,274	0,310
10	Ospedali	50	0,131	0,152	0,048	0,145	0,105	0,306	0,128	0,108	0,209	0,166	0,164	0,158	0,243	0,193	0,158	0,176	0,125	0,137	0,128	0,244	0,192	0,217	0,079
11	Uffici, agenzie, studi professionali Ambulatori medici, dentisti, odontotecnici.	100	0,304	0,352	0,113	0,336	0,244	0,710	0,296	0,254	0,486	0,384	0,381	0,733	0,366	0,564	0,449	0,366	0,408	0,290	0,318	0,297	0,566	0,445	0,503
12	Banche e istituti di credito	100	0,136	0,157	0,050	0,150	0,109	0,317	0,132	0,113	0,217	0,171	0,170	0,327	0,163	0,252	0,200	0,182	0,129	0,142	0,133	0,253	0,199	0,225	0,082
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	100	0,334	0,388	0,123	0,370	0,269	0,781	0,326	0,279	0,534	0,423	0,419	0,806	0,402	0,621	0,494	0,403	0,449	0,319	0,350	0,327	0,623	0,490	0,554
17	Attività artigianali tipo botteghe: pannucchiere, barbieri ed estetista	100	0,301	0,350	0,111	0,333	0,242	0,704	0,294	0,252	0,482	0,381	0,378	0,727	0,362	0,560	0,445	0,363	0,405	0,287	0,315	0,295	0,561	0,441	0,500
18A	Attività artigianali: falegnamerie, idraulico, fabbro, elettricista	100	0,217	0,252	0,080	0,241	0,175	0,508	0,212	0,182	0,348	0,275	0,273	0,524	0,262	0,404	0,321	0,262	0,292	0,207	0,227	0,213	0,405	0,318	0,360
18B	Attività artigianali: imbianchini, pittori edili, spazzacamini	150	0,326	0,378	0,120	0,361	0,262	0,762	0,318	0,273	0,521	0,411	0,409	0,786	0,392	0,605	0,482	0,393	0,438	0,311	0,341	0,319	0,607	0,478	0,540
18C	Attività artigianali tipo botteghe: lavanderia a secco e tintorie	80	0,174	0,202	0,064	0,192	0,140	0,406	0,170	0,145	0,278	0,220	0,218	0,419	0,209	0,323	0,257	0,209	0,234	0,166	0,182	0,170	0,324	0,255	0,288
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	70	0,205	0,237	0,075	0,226	0,164	0,478	0,199	0,171	0,327	0,259	0,257	0,493	0,246	0,380	0,302	0,246	0,275	0,195	0,213	0,200	0,381	0,300	0,339
20	Attività industriali con capannoni di produzione (segherie, grandi aziende agricole, capannoni imprese edili, centrali produzione fonti energetiche)	60	0,091	0,106	0,034	0,101	0,073	0,213	0,089	0,076	0,146	0,115	0,114	0,220	0,110	0,169	0,135	0,110	0,123	0,087	0,095	0,089	0,170	0,134	0,151
21	Attività artigianali di produzione beni specifici.	100	0,192	0,222	0,070	0,212	0,154	0,448	0,187	0,160	0,306	0,242	0,240	0,462	0,231	0,356	0,283	0,231	0,258	0,183	0,200	0,187	0,357	0,281	0,318
21A	Attività artigianali di produzione beni specifici: produzione artigianale alimenti	80	0,153	0,178	0,056	0,170	0,123	0,358	0,150	0,128	0,245	0,194	0,192	0,370	0,185	0,285	0,227	0,185	0,206	0,146	0,160	0,150	0,286	0,224	0,254
21B	Attività artigianali di produzione beni specifici: falegnamerie, vesticciole, fonderie, ceramiche, smalterie, carpenteria metallica, lattorneria	50	0,096	0,111	0,035	0,106	0,077	0,224	0,093	0,080	0,153	0,121	0,120	0,231	0,115	0,178	0,142	0,115	0,129	0,091	0,100	0,094	0,179	0,140	0,159
21C	Tipografie, stampanti incisioni e vetterie	80	0,153	0,178	0,056	0,170	0,123	0,358	0,150	0,128	0,245	0,194	0,192	0,370	0,185	0,285	0,227	0,185	0,206	0,146	0,160	0,150	0,286	0,224	0,254
21D	laboratorio fotografico ed etigrafie	100	0,192	0,222	0,070	0,212	0,154	0,448	0,187	0,160	0,306	0,242	0,240	0,462	0,231	0,356	0,283	0,231	0,258	0,183	0,200	0,187	0,357	0,281	0,318
22A	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	100	1,302	1,511	0,482	1,441	1,047	3,043	1,269	1,089	2,082	1,646	1,633	3,140	1,567	2,417	1,924	1,568	1,750	1,242	1,361	1,274	2,426	1,907	2,157
22B	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub con grandi area esterna o si svolge attività commerciale	70	0,911	1,057	0,334	1,009	0,733	2,130	0,889	0,762	1,457	1,152	1,143	2,198	1,097	1,692	1,347	1,098	1,225	0,869	0,953	0,892	1,698	1,335	1,510
23A	Mense, birrerie, hamburgerherie	100	1,134	1,315	0,416	1,255	0,911	2,650	1,105	0,948	1,813	1,434	1,422	2,734	1,364	2,105	1,675	1,365	1,524	1,082	1,185	1,109	2,112	1,660	1,879
23B	Mense, birrerie, hamburgerherie con grande area esterna o si svolge attività commerciale	70	0,794	0,921	0,291	0,878	0,638	1,855	0,774	0,663	1,269	1,004	0,995	1,914	0,955	1,473	1,173	0,956	1,067	0,757	0,830	0,776	1,479	1,162	1,315
24A	Bar, caffè, pasticceria	100	0,925	1,074	0,343	1,024	0,744	2,163	0,902	0,774	1,480	1,170	1,161	2,233	1,114	1,719	1,368	1,115	1,244	0,883	0,968	0,906	1,725	1,356	1,534
24B	Bar, caffè, pasticceria con grande area esterna o si svolge attività commerciale	70	0,648	0,752	0,238	0,717	0,521	1,514	0,632	0,542	1,036	0,819	0,813	1,563	0,780	1,203	0,957	0,780							